

Dr. Giovanni Battista Calini

NOTAIO

P.zza Monsignor G. Almici, 23  
25124 BRESCIA - Tel. 030.46061

UNIONE DI BANCHE ITALIANE Società cooperativa per Azioni – Bergamo Piazza Vittorio Veneto n. 8 – capitale sociale Euro 1.597.865.425 – Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo: 03053920165

ESTRATTO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA  
TENUTASI IL 13 APRILE 2011

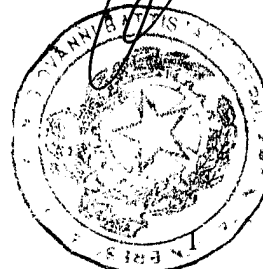
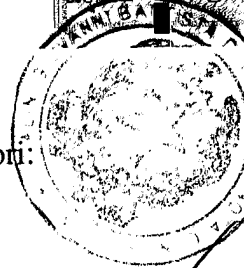
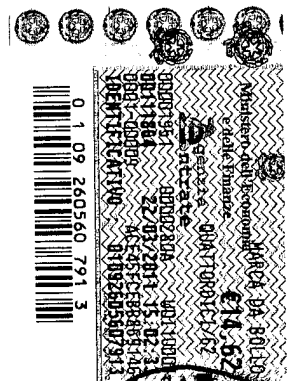
Con avviso di convocazione – inviato nei termini e con le modalità di cui all’art. 48 dello Statuto Sociale ai Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza della società – è stata indetta per oggi, mercoledì 13 aprile 2011, alle ore 9,30 presso la sede operativa di Brescia, Via Cefalonia n. 74, una riunione del Consiglio di Sorveglianza della società per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) OMISSIS
- 2) OMISSIS
- 3) OMISSIS
- 4) Esame del Bilancio d’esercizio e del Bilancio consolidato 2010: deliberazioni conseguenti ai sensi dell’articolo 46, comma 1, lettera c) dello Statuto Sociale.
- 5) OMISSIS
- 6) OMISSIS
- 7) OMISSIS
- 8) OMISSIS
- 9) OMISSIS
- 10) OMISSIS
- 11) OMISSIS
- 12) OMISSIS
- 13) OMISSIS
- 14) OMISSIS
- 15) OMISSIS

Nel giorno, ora e luogo stabiliti nell’avviso di convocazione sono intervenuti i Signori:

Faissola avv. Corrado	Presidente
Calvi avv. Giuseppe	Vice Presidente Vicario
Folonari dott. Alberto	Vice Presidente
Mazzoleni sig. Mario	Vice Presidente
Manzoni dott. Federico	Consigliere Segretario
Albertani rag. Battista	Consigliere
Bazoli prof. avv. Giovanni	Consigliere
Bellini avv. Luigi	Consigliere
Cattaneo prof. dott. Mario	Consigliere



Fidanza dott.ssa Silvia	Consigliere
Fontana rag. Enio	Consigliere
Garavaglia dott. Carlo	Consigliere
Gussalli Beretta dott. Pietro	Consigliere
Lucchini dott. Giuseppe	Consigliere
Musumeci prof. Toti S.	Consigliere (collegato mediante mezzi di telecomunicazione come più avanti specificato)
Orlandi dott. Sergio	Consigliere
Pedersoli avv. Alessandro	Consigliere
Perolari dott. Giorgio	Consigliere
Pivato prof. Sergio	Consigliere
Sestini dott. Roberto	Consigliere
Zannoni rag. Giuseppe	Consigliere

Il prof. Toti S. Musumeci, previamente identificato, interviene alla riunione in teleconferenza e pertanto può partecipare, seguire la riunione, intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti nonché ricevere, trasmettere o visionare documenti riguardanti gli argomenti trattati.

Assenti giustificati i Consiglieri dott. Alfredo Gusmini e dott. Italo Lucchini.

Aperta la seduta il Presidente ne constata la legale validità essendo presente la maggioranza dei componenti del Consiglio di Sorveglianza.

Il Presidente provvede quindi a far distribuire ai Consiglieri i documenti illustrativi degli argomenti posti all'ordine del giorno, preventivamente trasmessi a tutti i Consiglieri.

OMISSIS

**N. 4 dell'ordine del giorno: Esame del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato 2010: deliberazioni conseguenti ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera c) dello Statuto Sociale.**

L'avv. Faissola comunica che, oggi, il Consiglio di Sorveglianza è chiamato ad approvare il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio 2010, predisposti dal Consiglio di Gestione.

L'avv. Faissola invita ad intervenire alla riunione il Presidente del Consiglio di Gestione dott. Emilio Zanetti, il Consigliere Delegato dott. Victor Massiah, il Direttore Generale dott. Graziano Caldiani, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili dott.ssa Elisabetta Stegher, e il responsabile della Macro Area Sviluppo e Pianificazione Strategica dott. Claudio Capelletti, affinché possano illustrare puntualmente i dati afferenti i bilanci in argomento.

L'avv. Faissola comunica che:

- i progetti di bilancio d'esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 di UBI Banca – con le pertinenti relazioni del Consiglio di Gestione, le note integrative ed i relativi allegati - sono stati formalmente consegnati al Presidente del Consiglio di

Sorveglianza in data 28 marzo 2011;

- in ottemperanza a quanto disposto dalle vigenti disposizioni è stata predisposta la relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari di UBI.

Passando quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, l'avv. Faissola evidenzia che le Relazioni della Società di Revisione KPMG S.p.A., ricomprese nella documentazione messa a disposizione dei presenti, rilasciate in data 28 marzo 2011 sul bilancio d'impresa e consolidato al 31 dicembre 2010 di UBI Banca non contengono rilievi.

Infine il Presidente dà atto delle attestazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs 58/98 e dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, dal dott. Victor Massiah, Consigliere Delegato e dalla dott.ssa Elisabetta Stegher, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'avv. Faissola propone di omettere la lettura delle Relazioni sulla Gestione, delle Note Integrative e delle Relazioni della Società di Revisione del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'Esercizio, in quanto preventivamente trasmesse a tutti i Consiglieri.

Il Consiglio di Sorveglianza all'unanimità approva.

L'avv. Faissola cede quindi la parola al dott. **Zanetti** il quale porge il saluto a tutti i presenti.

Per quanto riguarda l'analisi di dettaglio dei risultati conseguiti, il dott. **Zanetti**, con il consenso dell'avv. Faissola, cede la parola al Consigliere Delegato che illustra le principali dinamiche economiche e patrimoniali.

Iniziando l'illustrazione del **Bilancio Consolidato** il dr. **Massiah** premette gli Impieghi alla clientela al 31 dicembre 2010 risultano pari a 101,8 miliardi in crescita del 3,9% rispetto alla fine dell'anno precedente.

La Raccolta diretta al 31 dicembre 2010 risulta pari a 106,8 miliardi, in crescita del +9,8% rispetto ai 97,2 miliardi al 31 dicembre 2009; al netto delle emissioni istituzionali (EMTN, Covered Bonds, CD Francesi, Euro Commercial Paper e Preference shares) e dei rapporti con la Cassa Compensazione e Garanzia (Pronti contro termine e finanziamenti dal Mercato Interbancario Collateralizzato), la raccolta diretta risulta pari a 78,8 miliardi in crescita del +1,3% rispetto ai 77,8 miliardi del 31 dicembre 2009.

Lo stock di risparmio gestito (comprensivo dei prodotti assicurativi "vita") risulta in crescita del +1,7% rispetto a dicembre 2009 (da 41,9 miliardi a 42,6 miliardi).

La raccolta amministrata a fine dicembre 2010 si attesta a 35,4 miliardi (-3,8% rispetto al 31 dicembre 2009).

La raccolta totale, al netto delle emissioni istituzionali e dei rapporti con la Cassa Compensazione e Garanzia, risulta pari a 157 miliardi in crescita del +0,2% rispetto al 31 dicembre 2009.

Il dott. Massiah passa quindi ad illustrare le principali evidenze del conto economico



sottolineando che, a livello consolidato il  margine di interesse  evidenzia una contrazione del -10,7% (-13,6% senza la riclassifica della Commissione Massimo Scoperto) rispetto all'anno precedente. La nuova "Penale di Sconfino", introdotta con decorrenza 15 agosto 2010, è risultata pari a 44 milioni di euro.

Rispetto all'anno 2009, le Banche Rete evidenziano una riduzione del margine d'interesse del -17,4% (-14,4% la componente da clientela) a causa principalmente del peggioramento della forbice clienti (-38 bp rispetto all'anno precedente).

Le  commissioni nette , pari a 1.185 milioni risultano in calo rispetto ai 1.215 milioni dell'esercizio 2009 (-2,4%; +4,5% senza la riclassifica della CMS).

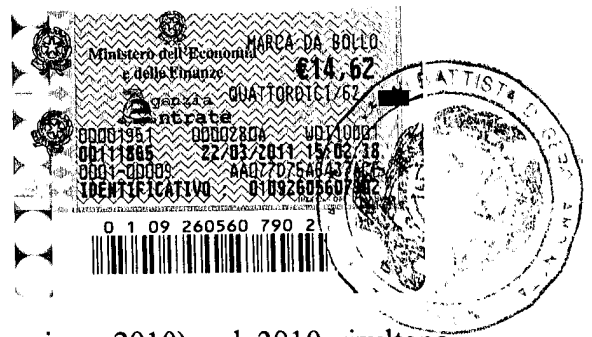
L'aggregato Banche Rete evidenzia una contrazione rispetto al 2009 (-6,1%; -3,6% escludendo le commissioni infragruppo).

In particolare rispetto al 2009 si evidenzia:

- incremento delle commissioni da Raccolta Indiretta (+20,5 milioni), sia per la maggior contribuzione del risparmio gestito, dovuta all'effetto combinato dell'aumento degli stock medi nell'anno (+4,3%) e della redditività media (+5 p.b.) che per il maggior apporto del collocamento di polizze vita;
- incremento di 15,1 milioni delle commissioni di collocamento titoli (pari complessivamente a 82 milioni di cui 52 milioni da terzi e 30 milioni da UBI Banca);
- forte contrazione delle commissioni da altri servizi (-93 milioni) di cui:
  - commissioni relative ai conti correnti in riduzione di -15 milioni (-6,6%) principalmente a causa della diminuzione del numero dei conti (circa 31.000 in meno a fine dicembre 2010 rispetto a fine dicembre 2009) e della redditività unitaria;
  - CDF (ex CMS e commissioni di gestioni fido fino a giugno 2009) -46 milioni (-28,1%);
  - minor apporto da servizi di incasso e pagamento -6 milioni (-6,5%): di cui -1,2 milioni per minori ricavi da incasso pensioni, -2,4 milioni per minori recuperi spese da penali su assegni e bonifici e -0,8 milioni per minor numero presentazione effetti.
  - intermediazione finanziamenti di terzi infragruppo: -26,0 milioni a causa principalmente della contrazione delle erogazioni di prestiti Banca 24-7 (-35% rispetto al 2009, da 865 milioni a 563 milioni).

Il  risultato di negoziazione e copertura e cessione attività/passività  nel 2010 è positivo per +35 milioni rispetto a +54 milioni del 2009. Il risultato gestionale della finanza di proprietà UBI (esclusi gli impatti a riserve patrimoniali) è pari a +116,9 milioni di euro, di cui -2,9 milioni riconducibili all'attività di negoziazione e +119,8 milioni a margine di interesse.

Risultano in crescita gli  altri proventi/oneri di gestione  (da 89 milioni del 2009 a 91,5 milioni del 2010).



Le spese per il personale (al netto degli incentivi all'esodo piano 2010) nel 2010 risultano inferiori a quelle dello scorso anno (-3,2% da 1.465,6 milioni a 1.418,4 milioni).

L'ammontare delle altre spese amministrative, al netto delle componenti non ricorrenti, risulta pari a 770 milioni, in linea con quelle dello scorso esercizio.

A parità di perimetro, ovvero al netto dell'effetto del deconsolidamento delle società Mercato Impresa e UBI Assicurazioni che ha portato al sostenimento di costi precedentemente infragruppo per +14,9 milioni, le altre spese amministrative risulterebbero in riduzione del -2,8% (-1,9% al netto delle componenti non ricorrenti).

Gli ammortamenti su attività materiali e immateriali (escluso effetto PPA e ammortamento Marchi) si attestano a 172,3 milioni in crescita rispetto al 2009 (+1,8 milioni, +1,0%).

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ammontano a 706,9 milioni in riduzione rispetto agli 865,2 milioni dell'anno 2009. Relativamente alla composizione, le rettifiche analitiche ammontano a 631 milioni (759,8 milioni nel 2009), mentre le rettifiche collettive risultano 76 milioni (105,4 milioni nel 2009). L'incidenza sul totale dei crediti netti alla clientela risulta pari a 69 bp in riduzione rispetto agli 88 bp del 2009.

L'utile netto è pari a 172,1 milioni, -36,3% rispetto al 2009. Al netto delle componenti non ricorrenti l'utile netto, pari a 105,1 milioni, risulta in calo rispetto ai 173,4 milioni del 2009 (-39,4%).

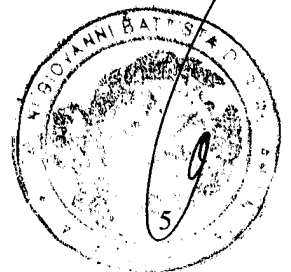
Passando ad illustrare i risultati economici del **Bilancio Individuale** UBI Banca, il dott. Massiah informa che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ha evidenziato un utile netto di 283,7 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 406,3 milioni conseguiti nel 2009, nonostante la presenza di significative componenti non ricorrenti, generate altresì dalla progressiva concentrazione sul core business aziendale.

I proventi operativi si sono attestati a 465,1 milioni (-243,4 milioni rispetto all'anno precedente), risentendo essenzialmente del diminuito flusso dei dividendi infragruppo incassati.

In base alla configurazione organizzativa del Gruppo e al ruolo di holding svolto, UBI Banca detiene partecipazioni in tutte le principali Società consolidate; ne consegue che gli utili da queste distribuiti costituiscono la primaria fonte reddituale, la cui incidenza sui proventi operativi è scesa al 65% nel 2010, dal 78% del 2009.

In dettaglio la voce dividendi e proventi simili (300,6 milioni) evidenzia una diminuzione di 251,7 milioni, rivenienti:

- per -265,1 milioni dai minori utili distribuiti dalle Banche e Società del Gruppo (con l'eccezione di UBI Pramerica SGR), quale conseguenza dell'andamento dei risultati dell'esercizio 2009;



- per +13,4 milioni dai dividendi distribuiti sulle azioni del portafoglio di proprietà, di cui 11,2 milioni relativi alle azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (che nel periodo precedente non erano state remunerate).

Il risultato netto dell'attività finanziaria ha mostrato nel corso dell'anno un andamento positivo, salendo a 129,3 milioni, +2,9 milioni rispetto al 2009 e con un miglioramento di +54,8 milioni rispetto al risultato del 2009 calcolato escludendo le componenti non ricorrenti. Ciò appare in gran parte ascrivibile all'attività di negoziazione (utili, plusvalenze e ratei) sui derivati finanziari infragruppo.

Gli altri proventi e oneri di gestione si sono ridimensionati a 108,7 milioni dai 122,3 milioni del 2009, essenzialmente a causa della diminuzione dei ricavi per servizi resi a Società del Gruppo (77,4 milioni contro 90,9 milioni).

Il marginale d'interesse, negativo per 87,4 milioni rispetto ai -109 milioni del 2009, incorpora ancora, anche se in misura più limitata, gli effetti della politica monetaria espansiva. A partire dal mese di luglio infatti i tassi di mercato hanno invertito il trend, nel terzo trimestre con modesti cenni di rialzo, con maggior decisione invece sul finire dell'anno (0,816% la media dell'Euribor a 1 mese del quarto trimestre 2010, contro lo 0,453% dello stesso periodo del 2009). Le commissioni nette si sono attestate a 13,9 milioni, contro i precedenti 16,3 milioni, per effetto di riduzioni parallele sul fronte dei ricavi e dei costi.

Gli oneri operativi del 2010 si sono quantificati in 276,7 milioni, in calo dello 0,8% rispetto a dodici mesi prima; escludendo la componente non ricorrente compresa fra le spese del personale, l'aggregato mostra una contrazione dell'1,6%. In particolare:

- le spese per il personale – comprensive dei 2,1 milioni di incentivi all'esodo contabilizzati a margine dell'accordo sindacale siglato nel maggio 2010 – hanno totalizzato 130,6 milioni.
- le altre spese amministrative – 116,4 milioni – hanno mostrato un calo dell'1,4% rispetto al 2009 (-1,7 milioni).

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono anch'esse diminuite a 29,6 milioni (-10%), in relazione alla dismissione di alcune componenti residuali legate al sistema cedente (spento a fine 2008).

Per effetto dei sopradescritti andamenti, il risultato della gestione operativa si è ridotto a 188,4 milioni dai precedenti 429,6 milioni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività e passività evidenziano 49,3 milioni (45,6 milioni nel 2009).

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri si sono ridotti a 2 milioni, dai 2,8 milioni del 2009 sostanzialmente riconducibili ad un contenzioso tributario con le Autorità elvetiche.

Nell'anno sono stati contabilizzati 67,7 milioni quali utili dalla cessione di investimenti e partecipazioni pressoché interamente classificati fra le componenti non ricorrenti.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è pertanto attestato a 204,7 milioni, rispetto ai 400,3 milioni del 2009.

Nel 2010 sono state contabilizzate imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente per 4,3 milioni, rispetto al precedente credito di 8,7 milioni.

L'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte è stato pari a 83,4 milioni (quasi totalmente incluso fra le componenti non ricorrenti) e si riferisce alla cessione delle quote partecipative nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda di "Banca depositaria", avvenuto il 31 maggio 2010 a RBC Dexia Investor Services.

Il Consigliere Delegato rappresenta quindi un confronto con i principali competitors dei risultati normalizzati, seguendo un prospetto dal quale emerge come il Gruppo UBI Banca sia tra i pochi ad avere un risultato economico normalizzato positivo.

Emerge inoltre come, a fronte di una produttività commerciale di raccolta e impieghi più elevata delle banche confrontate, resti un importante spazio di miglioramento nella politica di pricing sulla quale la banca sta intervenendo.

Il Consigliere Delegato evidenzia altresì miglioramenti possibili sulla componente costi unitari per addetto mentre il Gruppo mantiene anche nel 2010 una posizione di leadership in termini di minor costo del credito.

Infine il dott. Massiah sottolinea che di tali aspetti di forza e debolezza relativa si sta tenendo conto in termini di impostazione del progetto di piano industriale.

Al termine dell'illustrazione, vengono svolti interventi ed approfondimenti da parte di vari Consiglieri, con richieste di chiarimenti; in merito il Consigliere Delegato fornisce puntuale risposta.

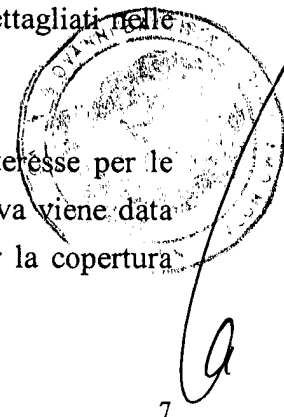
Riprende quindi la parola l'avv. **Faissola** che invita la dott.ssa Elisabetta Stegher, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ad illustrare i principi seguiti per la redazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato.

La dott.ssa **Stegher** dà quindi lettura delle attestazioni rilasciate dalla stessa e dal Consigliere Delegato dott. Victor Massiah ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs 58/98 e dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Successivamente la dott.ssa **Stegher** evidenzia i principali temi affrontati ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, peraltro tutti dettagliati nelle appropriate sezioni della Relazione sulla Gestione o di Nota Integrativa.

In particolare:

- Hedge Accounting: viene illustrata la strategia di copertura del rischio di interesse per le attività a medio/lungo termine a tasso fisso precisando che nella nota integrativa viene data evidenza dell'affinamento metodologico introdotto nel corso dell'esercizio per la copertura del rischio tasso di interesse;



- Collettive sui crediti in bonis: la dott.ssa Stegher precisa che a seguito degli aggiornamenti delle serie storiche dei parametri di PD ed LGD ed agli affinamenti dei modelli presso alcune società prodotto, si è registrato un innalzamento delle percentuali di copertura sul portafoglio dallo 0,52% allo 0,54% con un impatto sul conto economico di circa 34 milioni di Euro;
- Impairment test: viene precisata la tenuta dei valori di carico di tutti gli asset importanti iscritti a bilancio, supportati da apposita perizia redatta dal Prof. Mauro Bini;
- Contenzioso fiscale: è stato svolto un approfondito esame del quale si è data informativa dettagliata nell'ambito della Nota Integrativa e della relazione sulla gestione; sono state censite e riviste tutte le pratiche in contenzioso e sulle più importanti sono stati acquisiti pareri esterni a supporto delle valutazioni di bilancio;
- Fondi per rischi ed oneri: è stata in particolare esaminata la problematica connessa al Fondo Pensione Carime in merito al quale si è provveduto ad un incremento per circa 3,5 milioni.

Riprende la parola l'avv. **Faissola** il quale ringrazia gli intervenuti per la sintetica e puntuale esposizione e invita il dott. Carlo Garavaglia, in qualità di Presidente del Comitato del Bilancio, a relazionare in ordine all'attività svolta dal Comitato stesso in merito alla documentazione di bilancio oggi sottoposta all'esame del Consiglio di Sorveglianza.

Il dott. Carlo **Garavaglia** passa quindi ad illustrare l'attività svolta dal Comitato per il Bilancio attinente ai controlli effettuati sul Bilancio Individuale di UBI e su quello Consolidato, entrambi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

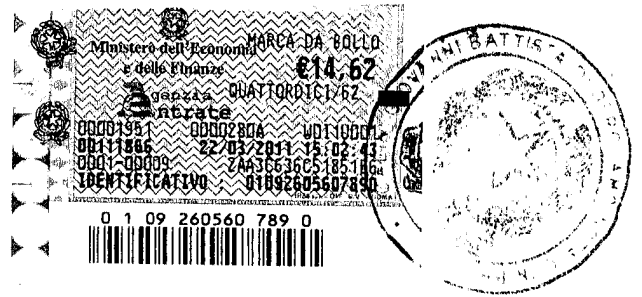
Il dott. Garavaglia precisa preliminarmente che l'attività del Comitato ha iniziato a svolgersi già con le riunioni degli ultimi mesi dell'anno scorso, in relazione ai molteplici argomenti connessi alla materia, il cui esame ha implicato adeguati approfondimenti attraverso il confronto, secondo la consolidata prassi operativa adottata dal Comitato, con la struttura amministrativa e con gli esponenti della società di Revisione.

L'attività di cui sopra è continuata durante il primo scorcio dell'esercizio in corso ed è stata completata nelle riunioni del Comitato, svoltesi il 26 gennaio, 21 febbraio, 15 e 25 marzo a cui hanno partecipato, tra gli altri, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Stegher e gli esponenti della Società di Revisione.

L'attività di partecipazione critica alla comprensione e alla condivisione dei criteri utilizzati per la redazione del Bilancio Individuale e di quello Consolidato al 31.12.2010, ha riguardato la rappresentazione sostanziale dei fenomeni sottostanti ai Bilanci e della conseguente informativa. Concretamente, il Comitato si è mosso sulla base dei documenti, prima provvisori e poi sempre più circostanziati, che hanno condotto alla redazione della versione definitiva dei due bilanci, operando in stretta connessione con la struttura amministrativa.

Questa ha predisposto nei primi mesi dall'anno in corso, documentazione interna nella quale sono stati riassunti i principali problemi affrontati nella redazione dei Bilanci Individuale e





Consolidato, descrivendo le fattispecie, le alternative di classificazione e di valutazione sottostanti, le soluzioni fino al momento conseguite internamente, anche a seguito del continuo confronto con la Società di Revisione.

Tutti i contenuti della menzionata documentazione interna sono stati esaminati e discussi dal Comitato con la struttura amministrativa promuovendo, ove ritenuto necessario, sia completamenti sia riflessioni nonché affinamenti delle conclusioni. Si è così pervenuti a una comune opinione positiva sul trattamento di tutte le poste esaminate, sui principi contabili utilizzati, sulla collocazione dei valori in Bilancio, sulla informazione relativa fornita. Agli incontri era presente la Società di Revisione, che non ha evidenziato rilievi in merito alle tematiche trattate.

Negli incontri svolti sono state individuate molteplici aree di discussione e di controllo sottoposte a specifico esame. Tra di esse si evidenziano quelle affrontate nelle ultime sedute di Comitato e precisamente:

- Impairment collettivo su crediti al 31 dicembre 2010.

Nell'ambito della disamina svolta sono state affrontate le questioni metodologiche relative alla determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in bonis delle banche rete risultante dall'applicazione della LGD e della PD aggiornate secondo le indicazioni normative dell'Autorità di Vigilanza, senza più applicare le logiche di riproporzionamento introdotte a fine 2008;

- Impairment analitico su crediti al 31 dicembre 2010.

Sono stati esaminati la situazione del costo del credito 2010, ripartito per società, e il dettaglio delle posizioni problematiche - ma non a sofferenza - di importo superiore a 5 milioni di euro e costantemente monitorate dall'Area Crediti;

- Portafoglio titoli UBI Banca.

Sono stati analizzati la composizione e la valutazione analitica del portafoglio della Capogruppo a fine esercizio, suddiviso nelle 3 categorie IAS nelle quali esso è ripartito. In particolare il portafoglio "fair value option", relativo alle quote di fondi hedge, è stato oggetto di particolari approfondimenti e discussioni.

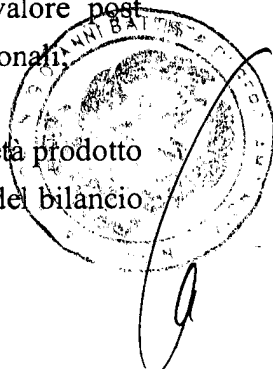
- Partecipazione in Intesa Sanpaolo.

Il Comitato ha preso atto della contabilizzazione della ulteriore rettifica di valore post impairment rilevata in coerenza con quanto disposto dai principi contabili internazionali;

- Tematiche di bilancio società prodotto.

Sono state presentate e discusse le principali tematiche di bilancio riferite alle società prodotto (IW Bank, Banca 24-7 e UBI Leasing) i cui effetti si riverberano sulle risultanze del bilancio consolidato.

- Impairment test.



Sono state esaminate le linee guida e le procedure metodologiche poste alla base del test di impairment, volto alla verifica della recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni, degli avviamenti iscritti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, e ha preso atto delle risultanze, soffermandosi sui più significativi elementi caratterizzanti le elaborazioni eseguite;

- Hedge Accounting.

E' stato analizzato il percorso seguito in ordine alle coperture, anche dopo sollecitazione da parte di Banca d'Italia e attraverso una specifica Nota Tecnica predisposta dallo Studio Provasoli. In questo contesto è stata confermata la correttezza dell'operato della banca, anche in riferimento alla scelta del tasso da utilizzarsi per la valutazione dei mutui inseriti nell'ambito della c.d. "ristrutturazione". Il Comitato ha approfonditamente esaminato la tematica sulla base della documentazione predisposta dalla struttura. Sono stati oggetto di condivisione anche i contenuti relativi all'argomento da fornire in nota integrativa;

- Contenzioso fiscale e sospesi esattoriali.

E' stato illustrato un aggiornamento al 31/12/2010 sull'intero complesso del contenzioso in essere (incluso quello ante fusione) e sui relativi accantonamenti, soffermandosi sulle pratiche maggiormente significative; per queste ultime si è preso atto dei pareri esterni a supporto degli stanziamenti effettuati in bilancio. Il Comitato ha inoltre preso atto dell'informativa in merito ai sospesi per crediti e debiti esattoriali.

- Informativa di bilancio.

E' stato esaminato il testo dell'informativa di bilancio in ordine ad alcune tematiche rilevanti (e in particolare Ktesios, i Fondi Pensione CARIME, il contenzioso - inclusivo di quello fiscale, gli accertamenti ispettivi - inclusa la situazione riferita a Mariella Burani) formulando suggerimenti volti a migliorare ulteriormente la formulazione del testo proposto.

- Quadratura inventari.

Il Comitato ha preso atto dell'informativa resa in merito dalla quale è emerso che le attività sono state svolte e che le anomalie riscontrate per tutte le banche in service sono state limitatissime a conferma del presidio sulla contabilità da parte degli enti contabili.

Al termine dell'illustrazione del dott. Garavaglia, l'avv. **Faissola** chiede al dott. Emilio Zanetti di illustrare la proposta del Consiglio di Gestione per la destinazione dell'utile e di distribuzione del dividendo.

Il dott. **Zanetti** illustra quindi la proposta che prevede in dettaglio:

<b>Utile d'esercizio</b>	Euro <b>283.720.306,79</b>
10% alla Riserva Legale	Euro - 28.372.030,68
quota imputata a Riserva Straordinaria	<u>Euro - 153.850.000,00</u>
<b>Utile residuo</b>	Euro <b>101.498.276,11</b>

a disposizione per scopi benefici, umanitari, sociali, culturali ed artistici ex art. 52 dello Statuto Sociale	Euro - <u>1.522.474,14</u>
	Euro <b>99.975.801,97</b>
quota imputata a riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs.38/2005 (*)	Euro - 4.099.209,72
da utili portati a nuovo	Euro <u>15.528,96</u>
<b>Utile distribuibile</b>	Euro <b>95.892.121,21</b>
Euro 0,15 per ciascuna delle n. 639.146.170 azioni ordinarie con godimento 1° gennaio 2010	Euro - <u>95.871.925,50</u>
<b>a utili portati a nuovo</b>	Euro <b>20.195,71</b>

(\*) *Plusvalenze nette riferibili a strumenti finanziari non di negoziazione.*

Il dott. **Zanetti** riferisce che il Consiglio di Gestione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo unitario di 0,15 euro a ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data del Consiglio stesso, dopo gli accantonamenti previsti dalla Legge e l'attribuzione di una quota pari a Euro 153.850.000 a Riserva Straordinaria.

Tale accantonamento è finalizzato da un lato alla integrale ricostituzione della Riserva stessa dopo gli utilizzi effettuati nel 2008 e dall'altro al rafforzamento patrimoniale alla luce del recente inasprimento della regolamentazione prudenziale in materia di capitale.

Il numero delle azioni in circolazione alla data del Consiglio tiene conto anche delle azioni, con godimento 1° gennaio 2010, emesse in data 3 marzo 2011 a seguito dell'esercizio del diritto di conversione da parte di alcuni sottoscrittori del prestito "UBI 2009/2013 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", coerentemente con quanto previsto dagli articoli 5, comma 8, e 8 del Regolamento del citato prestito.

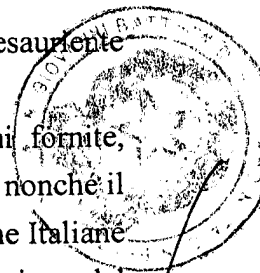
Il dividendo, se deliberato, sarà messo in pagamento a partire dal 23 maggio 2011 (valuta 26 maggio 2011), contro stacco della cedola n. 11.

Per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004 al dividendo non compete alcun credito d'imposta e, a seconda dei percettori, è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o concorre limitatamente alla formazione del reddito imponibile

Il monte dividendi sarà pari a massimi 95,9 milioni di euro, a valere, una volta effettuate le attribuzioni di Legge e di Statuto, sull'utile della Capogruppo.

Al termine dell'illustrazione l'avv. **Faissola** ringrazia tutti gli intervenuti per l'esauriente esposizione dei dati relativi all'esercizio 2010.

Il Consiglio di Sorveglianza, preso atto della documentazione e delle informazioni fornite, all'unanimità delibera di approvare le relazioni del Consiglio di Gestione sulla gestione nonché il Bilancio Consolidato ed il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Unione di Banche Italiane Scpa - comprensivo della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo pari a Euro 0,15 per azione da sottoporre all'Assemblea dei Soci - composti da Stato



Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto di variazione del Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa; detti documenti saranno trascritti in calce al verbale.

OMISSIS

Null'altro essendovi da trattare, il Presidente dichiara chiusa la discussione e la seduta è tolta alle ore 13.

IL PRESIDENTE  
(F.to C. Faissola)

IL SEGRETARIO  
(F.to F. Manzoni)

N. 91.880 di Rep.

Certifico io sottoscritto dr. Giovanni Battista Calini, Notaio residente in Brescia, iscritto presso il Collegio Notarile di Brescia, che la presente è copia conforme al suo originale verbale estratto dalla pagina 1 e seguenti del libro Verbali Consiglio di Sorveglianza "**Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni**", in forma abbreviata UBI Banca, con sede in Bergamo Piazza Vittorio Veneto n. 8, Codice Fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Bergamo: 03053920165, R.E.A. n. 345283, iscritta all'Albo delle Banche n. 5678 e Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Libro bollato e vidimato in data 26 marzo 2010 n. 89469 rep. G.B. Calini

Le parti omesse non alterano nè contraddicono quanto sopra riportato.

Brescia piazza Monsignor Giuseppe Almici n. 23, ventotto aprile duemilaundici



The image shows a handwritten signature in black ink, which is somewhat stylized and overlaps two circular notary seals. The seal on the left is partially obscured by the signature and the other seal. The seal on the right is more clearly visible and contains the text "G. BATTISTA DI GERARDI" around the top edge and "NOTAIO IN BRESCIA" around the bottom edge. The center of the seal features a star-like emblem.